

## VERSO LO STREGA PERISSINOTTO, IL PRIMO OUTSIDER

«UN PREMIO letterario non è una battaglia tra i partecipanti, ma una lotta comune contro l'indifferenza». Alessandro Perissinotto, classe 1964, è la prima vera sorpresa del premio Strega. Il motivo è semplice: per la prima volta il "colosso" Mondadori ha rinunciato a partecipare con i suoi marchi più blasonati e ha invece puntato su Piemme. Il romanzo in gara "Le colpe dei padri", in uscita il 2 aprile. L'altra sorpresa, più o meno annunciata, dovrebbe essere il ritorno della casa editrice Feltrinelli, assente da due anni. L'editore dovrebbe partecipare con Paolo Di Paolo e il suo "Mandami tanta vita". «Da qualche anno ho deciso che la capacità di stupirmi sarebbe stata una delle componenti della gioventù che avrei cercato di portare con me nella maturità» ha detto Perissinotto «dunque, vivo la mia candidatura con lo stesso stupore che provo quando qualcuno mi fa i complimenti per un mio romanzo». Il libro con cui concorrerà al premio «è ambientato ai giorni nostri, ma è come se fossimo negli anni '70, in cui lo sforzo di partecipazione si scontra con la resistenza dei poteri forti». Le candidature, che saranno per la prima volta annunciate via Twitter il 5 aprile, dovrebbero comprendere Romana Petri e il suo libro "Figli dello stesso padre" in uscita per Longanesi, Ilaria Beltramme con "La società segreta degli eretici", edito da Newton Compton, Matteo Marchesini con "Atti mancati" per Voland, Romano Lupertini con "L'uso della vita. 1968" per Transeuropa. Dovrebbero partecipare anche "Però un Paese ci vuole" di Giovanna Griffagnini, La Lepre, Alessandra Fiori con "Il cielo è dei potenti" per E/O, Matteo Cellini con "Cate, io" per Fazi.



Perissinotto

